



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

VILLASALTO (SU)
Miniera di "Su Suergiu"
Località Su Suergiu

Relazione storica

Il compendio minerario di "Su Suergiu", in Comune di Villasalto, è localizzata nella Sardegna sud-orientale (Sarrabus-Gerrei) ed è individuato nel Foglio 16 NCT del Comune di Villasalto (CA).

Le strutture edilizie al servizio della miniera, le gallerie e gli impianti di trattamento si trovano sui pendii di una stretta valle aperta verso N-W, caratterizzata da forte acclività, dove a suo tempo sono state impiantate tutte le opere, lungo uno sviluppo complessivo sulla verticale di circa 220 metri, per una fronte di coltivazione di circa 700 metri orientato secondo la direttrice prevalente NE-SW.

L'Ente Miniere e Fonderie di Antimonio di Villasalto ha gestito l'attività estrattiva delle varie società minerarie succedutesi in oltre un secolo nella titolarità delle concessioni delle miniere di Su Suergiu, Martalai, Corti Rosas e dei numerosi permessi di scavo e ricerca nel Sarrabus-Gerrei. Le prime ricerche minerarie in località Su Suergiu, a circa tre chilometri da Villasalto, risalgono al 1854 ed è datato 20 gennaio 1858 il decreto ministeriale con cui venne dichiarata scoperta la miniera e ne fu fatta concessione a Francesco Ferro. Nel 1880 i titolari erano Carlo Rogier e Giuseppe Carcassi e due anni più tardi, nel 1882, fu realizzata nel borgo minerario di Su Suergiu, su progetto del tecnico Carlo Chinaglia, la prima e unica fonderia d'antimonio della Sardegna, destinata a fare di Villasalto un centro minerario di rilevanza non solo italiana, ma europea e mondiale, nella coltivazione della stibina e nell'esportazione dei prodotti antimoniali.

Già nel 1884 titolare della concessione Su Suergiu era la Società Anonima Miniere e Fonderie d'Antimonio, con sede centrale a Genova e filiali anche all'estero. Ma fu il decreto del ministro per l'economia nazionale datato 1° luglio 1929 a confermare in perpetuo alla società le concessioni Su Suergiu e Martalai, sempre in territorio di Villasalto. Nel 1939 l'Ammi (Azienda Minerali Metallici Italiani) incorporò la Società Anonima Miniere e Fonderie d'Antimonio, e divenne società per azioni nel 1959. Nel 1978 fu la Samim S.p.A. (Società Azionaria Mineraria-Metallurgica) ad assorbire l'Ammi S.p.A., insieme all'Ammi Sarda S.p.A., alla SOGERSA S.p.A. e alla Cuprifera Sarda S.p.A. Furono gli anni '70 a segnare il passo nella storia dell'industria estrattiva a Villasalto e nel Gerrei. Nella Concessione Su Suergiu ultimo cantiere interessato dai lavori di scavo ed esplorazione fu quello del Rio Sessini. Sondaggi e ricerche continuarono ad essere effettuati anche a Martalai; ma negli anni '80 l'unico cantiere aperto era quello sul Monte Genis, definitivamente chiuso nel 1986, quando le poche unità di personale rimaste in forza all'unità Sim S.p.A. di Villasalto dopo i numerosi licenziamenti seguiti alla drammatica crisi che investì l'intero settore minerario sardo, furono trasferite nei cantieri di Monteponi. La Fonderia, dopo aver trattato negli ultimi anni della propria attività il minerale non più estratto in loco, ma importato da Manciano e dall'estero (Bolivia, Cile, Sudafrica, Australia, ecc.), nel 1979 sparse. Nel 1986 nacque la Nuova Samim, che nel 1993 venne fusa per incorporazione in Enirisorse S.p.A. La Samim conservò la titolarità delle concessioni di Su Suergiu, Martalai e Corti Rosas solo fino al 1986, quando la Società Italiana Miniere (Sim S.p.A.) del gruppo Eni con sede a Iglesias, nella frazione di Bindua (loc. Monte Agruxau), assunse la gestione del comparto minerario, compresa la miniera di Villasalto. Nel 1997 parte del compendio, relativa all'antico borgo minerario, con le sue strutture di pregio, venne affidato in comodato d'uso gratuito dalla SIM SPA al Comune di Villasalto, per la realizzazione di interventi di recupero ambientale e funzionale dell'intero complesso minerario; nel 1998 l'intero complesso passò in proprietà all'IGEA SpA.

Descrizione dei fabbricati e delle infrastrutture minerarie

Fabbricato n° 1 – F. NCEU 16, Map. 110 sub. 4 (già Map. 110 sub. 1 e 2) – "Direzione" adesso Museo. La palazzina della Direzione è un fabbricato a due livelli che si distingue per le caratteristiche decorative ed architettoniche di pregio, di sapore Liberty ed eclettico. Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

denominazione nella cartografia storica del 20 ottobre 1910 e nella descrizione del fabbricato n. 1 dell'Atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. L'immobile, destinato originariamente a Direzione della Miniera, attualmente ospita il Museo dedicato all'attività mineraria di Su Suergiu a seguito dei lavori eseguiti dal Comune di Villasalto a partire dal 2011. In buono stato di conservazione, consta di 17 vani, di cui 6 adibiti ad ufficio Direzione e i restanti ad uso abitazione, copre una superficie di m² 231. Gli elementi di fabbrica rilevanti sono costituiti dallo schema resistente in muratura portante, chiusure verticali esterne in muratura in pietra, chiusure orizzontali di copertura in c.a. a terrazzo praticabile, chiusure orizzontali intermedie in muratura, elementi divisorii interni in muratura in pietra. Le finiture verticali esterne ed interne sono ad intonaco. Piazzale e corti sono in terra battuta. Le coperture sono realizzate in marmettoni, e le pavimentazioni in marmette. Gli infissi interni ed esterni sono in legno. Gli elementi architettonici di particolare interesse sono rappresentati per la facciata esterna in opere di architettura pregiate come i pilastri del portone d'ingresso e/o i riquadri nelle finestre. All'interno è apprezzabile la presenza di affreschi nei soffitti.

Fabbricato n° 2 – F. NCEU 16 Map. 110 sub. 3 (già Map. 221, fabbricato soppresso) – “Lavanderia” adesso locale preparazione cibi e cottura. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso originaria di Lavanderia è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 4 dell'Atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. L'immobile è oggi destinato a locale per preparazione cibi e cottura del complesso museale e ricettivo. Il fabbricato consta un vano diviso in due ambienti, superficie coperta m² 30; piazzale e corti sono in terra battuta. Gli elementi di fabbrica rilevanti sono costituiti dallo schema resistente in muratura portante, chiusure verticali esterne in muratura in pietra, chiusure orizzontali di copertura orditura lignea a falde, chiusure orizzontali intermedie assenti, elementi divisorii interni in muratura in pietra. Gli infissi interni ed esterni sono in legno; le finiture verticali esterne ed interne sono ad intonaco. Le coperture sono realizzate in coppi e le pavimentazioni in piastrelle di gres.

Fabbricato n° 3 – F. NCEU 16 Map. 110 sub. 5 (già Map. 220 sub. 1, 2, 3, 4) – “Abitazione Impiegati” adesso struttura ricettiva. Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con la denominazione “Abitazione Impiegati” nella carta storica del 20 ottobre 1910 e nella descrizione del fabbricato n. 2 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. L'immobile disposto su tre piani è attualmente destinato a struttura ricettiva. Si tratta di una costruzione a 3 piani fuori terra, consta di 15 vani, superficie coperta m² 106,50. Gli elementi di fabbrica rilevanti sono costituiti dallo schema resistente in muratura portante, chiusure verticali esterne in muratura in pietra, chiusure orizzontali di copertura orditura lignea a falde, chiusure orizzontali intermedie in muratura, elementi divisorii interni in muratura in pietra. Gli infissi interni ed esterni sono in legno; le finiture verticali esterne ed interne sono ad intonaco. Piazzale e corti sono in terra battuta. Le coperture sono realizzate in coppi, e le pavimentazioni in piastrelle di cotto e legno.

Fabbricato n° 4 – F. NCEU 16 Map. 411 sub. 1 (già Map. 122) – “Magazzino” adesso Hall, bar, servizi. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso è stata rilevata nella descrizione del fabbricato n. 14 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Il Fabbricato recentemente ristrutturato è oggi destinato a Hall, bar, servizi del complesso museale e ricettivo. Gli elementi di fabbrica rilevanti sono costituiti dallo schema resistente in muratura portante, chiusure verticali esterne in muratura in pietra, chiusure orizzontali di copertura orditura lignea a falde, chiusure orizzontali intermedie assenti, elementi divisorii interni in muratura di mattoni forati. Gli infissi interni ed esterni sono in legno; le finiture verticali esterne ed interne sono ad intonaco. Piazzale e corti sono in terra battuta. Le coperture sono realizzate in coppi e le pavimentazioni in cotto. Gli elementi architettonici di particolare interesse sono rappresentati dagli archi in muratura interni e dal solaio di copertura in legno.

Fabbricato n° 5 – F. NCT 16 Map. 423 (già Map. 114) – Struttura mineraria “Impianto di risalita” adesso struttura Museale. Impianto ristrutturato destinato a bene di archeologia industriale del complesso museale e ricettivo. È costituito da due strutture, una di partenza e l'altra di arrivo, collegate tra di esse dal binario di scorrimento. La prima struttura di partenza, alloggio del motore di alimentazione dell'impianto, è costituita da una tettoia avente dimensioni regolari 3X3 m con un impianto strutturale primario costituito da pilastri aventi dimensioni 30x30 cm, sormontato da



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

VILLASALTO (SU)
Miniera di "Su Suergiu"
Località Su Suergiu

Relazione storica

Il compendio minerario di "Su Suergiu", in Comune di Villasalto, è localizzata nella Sardegna sud-orientale (Sarrabus-Gerrei) ed è individuato nel Foglio 16 NCT del Comune di Villasalto (CA).

Le strutture edilizie al servizio della miniera, le gallerie e gli impianti di trattamento si trovano sui pendii di una stretta valle aperta verso N-W, caratterizzata da forte acclività, dove a suo tempo sono state impiantate tutte le opere, lungo uno sviluppo complessivo sulla verticale di circa 220 metri, per una fronte di coltivazione di circa 700 metri orientato secondo la direttrice prevalente NE-SW.

L'Ente Miniere e Fonderie di Antimonio di Villasalto ha gestito l'attività estrattiva delle varie società minerarie succedutesi in oltre un secolo nella titolarità delle concessioni delle miniere di Su Suergiu, Martalai, Corti Rosas e dei numerosi permessi di scavo e ricerca nel Sarrabus-Gerrei. Le prime ricerche minerarie in località Su Suergiu, a circa tre chilometri da Villasalto, risalgono al 1854 ed è datato 20 gennaio 1858 il decreto ministeriale con cui venne dichiarata scoperta la miniera e ne fu fatta concessione a Francesco Ferro. Nel 1880 i titolari erano Carlo Rogier e Giuseppe Carcassi e due anni più tardi, nel 1882, fu realizzata nel borgo minerario di Su Suergiu, su progetto del tecnico Carlo Chinaglia, la prima e unica fonderia d'antimonio della Sardegna, destinata a fare di Villasalto un centro minerario di rilevanza non solo italiana, ma europea e mondiale, nella coltivazione della stibina e nell'esportazione dei prodotti antimoniali.

Già nel 1884 titolare della concessione Su Suergiu era la Società Anonima Miniere e Fonderie d'Antimonio, con sede centrale a Genova e filiali anche all'estero. Ma fu il decreto del ministro per l'economia nazionale datato 1° luglio 1929 a confermare in perpetuo alla società le concessioni Su Suergiu e Martalai, sempre in territorio di Villasalto. Nel 1939 l'Ammi (Azienda Minerali Metallici Italiani) incorporò la Società Anonima Miniere e Fonderie d'Antimonio, e divenne società per azioni nel 1959. Nel 1978 fu la Samim S.p.A. (Società Azionaria Minero-Metallurgica) ad assorbire l'Ammi S.p.A., insieme all'Ammi Sarda S.p.A., alla SOGERSA S.p.A. e alla Cuprifera Sarda S.p.A. Furono gli anni '70 a segnare il passo nella storia dell'industria estrattiva a Villasalto e nel Gerrei. Nella Concessione Su Suergiu ultimo cantiere interessato dai lavori di scavo ed esplorazione fu quello del Rio Sessini. Sondaggi e ricerche continuarono ad essere effettuati anche a Martalai; ma negli anni '80 l'unico cantiere aperto era quello sul Monte Genis, definitivamente chiuso nel 1986, quando le poche unità di personale rimaste in forza all'unità Sim S.p.A. di Villasalto dopo i numerosi licenziamenti seguiti alla drammatica crisi che investì l'intero settore minerario sardo, furono trasferite nei cantieri di Monteponi. La Fonderia, dopo aver trattato negli ultimi anni della propria attività il minerale non più estratto in loco, ma importato da Manciano e dall'estero (Bolivia, Cile, Sudafrica, Australia, ecc.), nel 1979 spese. Nel 1986 nacque la Nuova Samim, che nel 1993 venne fusa per incorporazione in Enirisorse S.p.A. La Samim conservò la titolarità delle concessioni di Su Suergiu, Martalai e Corti Rosas solo fino al 1986, quando la Società Italiana Miniere (Sim S.p.A.) del gruppo Eni con sede a Iglesias, nella frazione di Bindua (loc. Monte Agruxau), assunse la gestione del comparto minerario, compresa la miniera di Villasalto. Nel 1997 parte del compendio, relativa all'antico borgo minerario, con le sue strutture di pregio, venne affidato in comodato d'uso gratuito dalla SIM SPA al Comune di Villasalto, per la realizzazione di interventi di recupero ambientale e funzionale dell'intero complesso minerario; nel 1998 l'intero complesso passò in proprietà all'IGEA SpA.

Descrizione dei fabbricati e delle infrastrutture minerarie

Fabbricato n° 1 – F. NCEU 16, Map. 110 sub. 4 (già Map. 110 sub. 1 e 2) – "Direzione" adesso Museo. La palazzina della Direzione è un fabbricato a due livelli che si distingue per le caratteristiche decorative ed architettoniche di pregio, di sapore Liberty ed eclettico. Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

una struttura lignea costituente l'orditura principale del piano di copertura realizzato con due capriate in legno con monaco e traverse, orditura secondaria in tavolato a tamponatura e travicelle secondarie. L'estradosso del piano di copertura è rifinito con caldana di livellamento in cls con sovrapposte tegole stile coppo sardo. Analogamente a quanto indicato per la struttura di partenza la tipologia costruttiva adottata è la medesima con unica differenza relativa ad una capriata aggiuntiva sorretta da un ritto in legno.

Fabbricato n° 6 – F. NCEU 16 Map. 412 sub. 1 e 2 (già Map. 83 sub. 1, 2, 3) - “Laboratorio / Falegnameria”. Costruzione probabilmente risalente alla fine dell'800, certamente individuata con la denominazione di Laboratorio e Falegnameria nella carta storica del 20 ottobre 1910 e nella descrizione del fabbricato n. 8 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. L'immobile è attualmente adibito a struttura ricettiva annesso al locale ristorante. Gli elementi di fabbrica rilevanti sono costituiti dallo schema resistente in muratura portante, chiusure verticali esterne in muratura in pietra, chiusure orizzontali di copertura orditura lignea a falde, chiusure orizzontali intermedie in muratura, elementi divisorii interni in muratura in pietra. Gli infissi interni ed esterni sono in legno; le finiture verticali esterne ed interne sono ad intonaco. Piazzale e corti sono in terra battuta. Le coperture sono realizzate in coppi, e le pavimentazioni in cotto ed in legno.

Fabbricato n° 7 – F. NCEU 16 Map. 108 sub. 3 (già Map. 108 sub. 1, 2) - “Scuderia”. Costruzione probabilmente risalente alla fine dell'800, è certamente individuata con la denominazione di Scuderia nella carta storica del 20 ottobre 1910 e nella descrizione del fabbricato n. 25 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. L'immobile è attualmente destinato a locale esposizione e a struttura ricettiva. Il suo stato generale di conservazione è buono. Gli elementi di fabbrica rilevanti sono costituiti dallo schema resistente in muratura portante, chiusure verticali esterne in muratura in pietra, chiusure orizzontali di copertura orditura lignea a falde, chiusure orizzontali intermedie in muratura e putrelle di ferro, elementi divisorii interni in muratura in pietra. Gli infissi interni ed esterni sono in legno; le finiture verticali esterne ed interne sono ad intonaco. Piazzale e corti sono in terra battuta. Le coperture sono realizzate in coppi, e le pavimentazioni in cotto ed in legno.

Fabbricato n° 8 – F. NCEU 16 Map. 410 sub. 1 (già Map. 125) - “Alloggio” adesso locali esposizione e struttura ricettiva. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. L'immobile adibito ad alloggio per gli impiegati è attualmente destinato al piano terra a locale riunioni e bar, al primo piano a struttura ricettiva. Consta di 8 vani ad uso abitativo e piano terra a garage. La destinazione d'uso originaria è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 5 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Si tratta di una costruzione in muratura di pietra e malta di calce con solai e volticelle su travi di ferro, coperto con tegole marsigliesi su armatura in legno a due falde; gli infissi interni ed esterni sono in legno.

Fabbricato n° 9 - F. NCEU 16 Map. 413 sub. 1 (già Map. 146) – “Abitazione”. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 3 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Si tratta di un fabbricato a due piani fuori terra in muratura di cotto o vivo, solaio con orditura in legno con travi principali e secondarie, tetto in tegole a canale su armature in legno, pavimenti in piastrelle di cemento, la superficie è di mq 149. Adibita ad uso abitazione, al momento risulta crollata parte del solaio e nell'insieme versa in cattivo stato di conservazione. Gli infissi interni ed esterni sono in legno. Elementi architettonici di particolare interesse sono le riquadrature delle aperture finestre in mattoni di cotto.

Fabbricato n° 10 – F. NCEU 16 Map. 113 (già Map. 173) – “Casa del Caporale”. Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 6 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Si tratta di un fabbricato in muratura di pietrame e malta di calce, con tetto a due falde con tegole su armatura in legno, solaio e volticella su travi ferro; gli infissi interni sono in legno. Consta di 16 vani per una superficie di mq 206,25. È presente un sotterraneo, per un terzo della lunghezza, che con il piano terra è adibito a magazzino scorte; il piano primo è adibito ad abitazione. Le coperture sono realizzate in coppi, e le pavimentazioni in piastrelle.

Fabbricato n° 11 – F. NCEU 16 Map. 112 sub. 1 e 2 (già Map. 172) - “Mensa Impiegati e Cappella” adesso Cappella, residence sala tv e proiezioni. Costruzione probabilmente risalente alla fine dell'800 è certamente individuata



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso di Mensa Impiegati e Cappella è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 7 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Consta di 6 vani di cui uno adibito a cappella e 5 adibiti a mensa impiegati. Si tratta di un fabbricato ad un piano fuori terra costruito in pietrame e malta di calce, tetto a due falde con tegole a canale su muratura di legno e sottostante soffitto con orditura il legno con travi principali e secondarie. Le coperture sono realizzate in coppi e le pavimentazioni in piastrelle. Gli infissi interni ed esterni sono in legno. Gli elementi architettonici di particolare interesse sono rappresentati dagli affreschi nei soffitti interni, dall'altare della chiesa e dai pavimenti eseguiti con particolare disegno.

Fabbricato n° 12 - F. NCEU 16 Map. 124 (già Map. 205) - "Fonderia". Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 36 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Costruzione ad un piano fuori terra con scale di servizio in muratura e legno, impalcature su putrelle pavimento parte in cemento e parte in mattoni, 2 tetti a due falde copertura in tegole marsigliesi, su 10 capriate in legno e tiranti in ferro. Il tetto della parte bassa del caseggiato è fornito di lucernaio da m 1,50 coperto con lamiere zincate e adibito a locale Fonderia; superficie coperta m² 1.100.

Fabbricato n° 13 - F. NCEU 16 Map. 405 sub. 1 (già Map. 207) - "Cabina elettrica". Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 22 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Cabina elettrica in muratura di vivo o malta di calce, tetto e soletta in cemento armato; consta di 2 piani collegati da una scala in ferro, per una superficie coperta di 20 mq.

Fabbricato n° 14 - F. NCEU 16 Map. 124 (già Map. 208) - "Centrale Elettrica". Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 34 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Centrale elettrica ad un piano fuori terra, muratura di cotto e vivo con malta di calce. In origine coperto con lastre di eternit ondulate, oggi scoperto. Pavimento in piastrelle di cemento. Consta di un vano per una superficie coperta di 190 mq.

Fabbricato n° 15 - F. NCEU 16 Map. 124 (già Map. 209) - "Laveria". Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 35 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Il fabbricato consta di una parte ad un solo piano e di un'altra a 2 piani; ha muratura in cotto e vivo coperto con lastre in eternit e ondulux (oggi rimosso e scoperto) su telaio in tubolari in ferro, locale a forno a griglia n. 2, per officina, falegnameria e ripostiglio attrezzi da lavoro, camera a sacchi del forno a griglia e forno regolo sottostante, denominata Laveria, superficie coperta m² 664.

Fabbricato n° 16 - F. NCEU 16 Map. 407 sub. 1 (già Map. 210) - "Deposito Ferro magazzino scorte". Costruito probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuato con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 15 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Costituito da un solo piano diviso in tre ambienti, in muratura di pietrame, mattoni e malta di calce tetto a una falda con tegole su armatura in legno, soffitto in travicelli e lamiere striate, con intonaco in calce, pavimento in battuto di cemento, adibito a deposito ferro magazzino scorte, area coperta m² 76,75.

Fabbricato n° 17 - F. NCEU 16 Map. 403 sub. 1 (già Map. 211) - "Spogliatoio del personale". Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 21 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Fabbricato adiacente alla Laveria, ad un piano fuori terra con tramezzo in cotto, muratura in pietrame e malta di calce e pavimento in battuto di cemento, tetto piano in cemento, superficie coperta m² 9. Adibito a spogliatoio e gabinetto del personale della miniera.

Fabbricato n° 18 - F. NCEU 16 Map. 413 sub. 1 (già Map. 225 - fabbricato soppresso), correlato F. NCT 16 Map. 413 - "Deposito legna". Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 10 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari - tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari - tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

alla Sim Spa. Costruzione adiacente al fabbricato 10 (abitazione) ad un piano fuori terra, muratura in pietrame e malta di calce e pavimento in battuto di cemento, tetto piano in cemento, per una superficie coperta di m² 5, adibito a deposito legna.

Fabbricato n° 19 - F. NCEU 16 Map. 401 - "Deposito". Locale realizzato probabilmente nel secondo dopoguerra ed adibito a stoccaggio materiali al servizio della Fonderia. Costruzione ad un piano fuori terra, muratura in pietrame e malta di calce e pavimento in battuto di cemento, tetto piano in cemento, superficie coperta m² 40, adibito a locale stoccaggio al servizio della Fonderia.

Fabbricato n° 20 - F. NCEU 16 Map. 213 (fabbricato soppresso), correlato F. NCT 16 Map. 404 - "Forno Rotativo". Facente parte dell'impianto della Fonderia, venne ideato dall'Ing. austriaco Jahn per incrementare la produzione e serviva per la trasformazione della stibina in antimonio metallico. Venne costruito probabilmente negli anni '40 del '900, come risulta dalla mappa di impianto risalente al 1943 e dalla descrizione del fabbricato n. 36 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Tettoia ricoperta in lamiere ondulate su travicelli in legno, sostenuti da pilastri in blocchetti di cemento, avente due lati in muratura di blocchetti di cemento, il terzo lato è chiuso da un fabbricato attiguo (adibito a forno rotativo). La superficie è di m² 75.

Fabbricato n° 21 - F. NCEU 16 Map. 214 (fabbricato soppresso), correlato F. NCT 16 Map. 404 - "Tettoie". Costruzione facente parte dell'impianto della Fonderia certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso di deposito concentrati e siviere è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 36 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Ubicate presso il cantiere "Ribasso" e a servizio della Fonderia: la prima per deposito concentrati, pavimento in battuto di cemento, tetto con traliccio in metallo ricoperto con lamiere ondulate zincate, ormai inesistenti, di superficie m² 53; la seconda, per siviere (recipiente di lamiera, a forma di secchio), costruita in profilati di ferro e coperta con lastre ondulate, ormai inesistenti. La superficie è di m² 100.

Fabbricato n° 22 - F. NCEU 16 Map. 408 sub. 1 (già Map. 215) - "Locale forgia". Costruito probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuato con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso venne trasformata in ripostiglio attrezzi come da descrizione del fabbricato n. 20 bis dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Ubicato presso il cantiere "Ribasso" e adibito a ripostiglio attrezzi è una vecchia costruzione ad un piano fuori terra, muratura di pietre e malta di fango, tetto a due falde in tegole e canale su travatura in legno, pavimento in battuto di cemento. La superficie è di m² 35.

Fabbricato n° 23 - F. NCEU 16 Map. 414 sub. 1 (già Map. 218) - "Casa operai". Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. La destinazione d'uso venne trasformata in lavatoio e spogliatoio come da descrizione del fabbricato n. 29 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa. Costruzione ubicata presso il piazzale della galleria "Margherita" ad un piano fuori terra in muratura di pietrame. Lo schema resistente è a muratura portante, le chiusure verticali esterne in muratura in pietra. Sono quasi completamente assenti le chiusure orizzontali di copertura ed intermedie.

Fabbricato n° 24 - F. NCEU 16 Map. 406 sub. 1 (già F. NCT 16 Map. 409) - "Silos". Costruzione realizzata probabilmente nel secondo dopoguerra; locale adibito a deposito acqua al servizio della Fonderia. Costruzione ad un piano fuori terra, muratura e intonaco esterno in malta cementizia, con pianta di forma circolare, copertura piana, superficie coperta m² 45, adibito a deposito acqua al servizio della Fonderia.

Fabbricato n° 25 - F. NCEU 16 Map. 118 sub. 1 (già Map. 216) - "Casseria vecchia". Costruzione ubicata nel piazzale della galleria "Margherita", utilizzata in origine per la cernita a mano del materiale di antimonite (stibina, solfuro di antimonio). Si tratta di un fabbricato ad un solo piano fuori terra, composta da due vani, in muratura di pietrame e fango, copertura in origine con tegole a canale, tetto a due falde su armatura di legno, di cui restano oggi solo i muri perimetrali. La superficie è di m² 94. Il fabbricato è individuato con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910.

Fabbricato n° 26 - F. NCEU 16 Map. 118 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 118 - "Casseria Nuova": costruzione ubicata nel piazzale della galleria "Margherita", utilizzata per la cernita a mano del materiale di antimonite



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari - tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari - tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

(stibina - solfuro di antimonio), della quale sono rimaste presenti solo le murature perimetrali in pietra avvolte dalla folta vegetazione. Il suo schema resistente è a muratura portante, le chiusure verticali esterne in muratura in pietra, come gli elementi divisorii interni; sono assenti le chiusure orizzontali di copertura e le intermedie, gli infissi interni ed esterni. La superficie è di m² 200. Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910.

Fabbricato n° 27 - F. NCEU 16 Map. 118 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 118 - "Ripostiglio attrezzi": costruzione ubicata nel piazzale della galleria "Margherita", adibita a ripostiglio di attrezzi di miniera. È un fabbricato costituito da due vani ad un solo piano fuori terra, realizzato in muratura di cotto e legato con malta di fango, tetto a due falde con tegole a canale su armatura in legno. La superficie è di m² 30. È certamente individuato nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 17 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 28 - F. NCEU 16 Map. 118 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 118 - "Casotto per capi squadra": costruzione ubicata nel piazzale della galleria "Margherita" annessa alla Casseria nuova. Fabbricato ad un solo piano fuori terra in muratura di pietra o malta di fango parzialmente a rudere; restano le mura perimetrali completamente avvolte dalla vegetazione. La superficie è di m² 30. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 20 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 29 - F. NCEU 16 Map. 217 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 118 - "Sala Compressore Atlas": fabbricato a rudere, composto in origine da 4 vani, ad un piano fuori terra in muratura di pietrame e malta di fango, copertura ad una sola falda con tegole marsigliesi su armatura di legno, senza soffitti, pavimento in battuto di cemento, intonaco in calce. La superficie è di m² 128. Vostruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 18 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 30 - F. NCEU 16 Map. 18 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 409 - "Capanna adibita a deposito": costruzione ubicata presso il cantiere "Ribasso", attualmente a rudere, in origine costituita da un vano fuori terra, muratura di pietrame e malta di calce, tetto in cemento armato, pavimento in battuto di cemento. La superficie è di m² 5,50. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 27 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 31 - F. NCEU 16 Map. 206 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 409 - "Capanna adibita a deposito": costruzione ubicata presso il cantiere "Ribasso", attualmente a rudere, in origine costituita da un vano fuori terra, muratura di pietrame e malta di calce, tetto in cemento armato, pavimento in battuto di cemento. La superficie è di m² 3. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 26 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 32 - F. NCEU 16 Map. 212 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 404 - "Spogliatoio e gabinetto personale miniera": costruzione attualmente a rudere, in origine costituita da un solo piano fuori terra in muratura di cotto e malta di calce, coperto con tegole a canale. La superficie è di m² 9. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 16 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 33 - F. NCEU 16 Map. 219 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 404 - "Capanna adibita a deposito": ubicata in prossimità di una galleria a livello, è una costruzione in muratura di pietrame, con tetto in calcestruzzo. La superficie coperta è di m² 6. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 12 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 34 - F. NCEU 16 Map. 222 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 423 - "Abitazione": ubicata in prossimità della Direzione, si tratta di una ostruzione in muratura di pietrame attualmente a rudere, della quale sono rimaste presenti solo le murature perimetrali in pietra completamente avvolte dalla vegetazione.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari - tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari - tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943. La destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 11 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 35 – F. NCEU 16 Map. 223 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 423 – “Abitazione”: ubicata in prossimità della Direzione, di tratta di una costruzione in muratura attualmente a rudere della quale sono rimaste presenti solo le murature perimetrali in pietra completamente avvolte dalla vegetazione. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 9 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 36 – F. NCEU 16 Map. 224 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 423 – “Polveriera”: galleria sotterranea murata, rivestita completamente in mattoni e cemento, lunga 10.50 m, con due porte murate, adibita a polveriera di prima e seconda categoria. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 23 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 37 – F. NCEU 16 Map. 226 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 105 – “Polveriera”: costruzione ad un solo piano con recinto perimetrale in muretto di pietrame e malta di fango, un vano, superficie m² 9. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 13 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 38 – F. NCEU 16 Map. 227 (fabbricato soppresso) correlato F. NCT 16 Map. 105 – “Bagno”: costruzione in prossimità della scuderia, ad un piano fuori terra, costruita in misto pietre e mattoni, superficie m² 8. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 13 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Fabbricato n° 39 – F. NCEU 16 Map. 400 (già Map. 228) – “Deposito ex fonderia”: costruzione adibita a deposito prodotti ex fonderia, ad un piano fuori terra, costruita in blocchetti di cemento, mattoni forati e malta di calce, pavimento in cemento, con tetto a due falde su capriate in legno, coperto con lamiere ondulate zincate, ormai crollato. Costruzione certamente individuata nella mappa di impianto risalente al 1943; la destinazione d'uso è stata rilevata dalla descrizione del fabbricato n. 28 dell'atto di trasferimento dei beni immobili dalla Samim Spa alla Sim Spa.

Struttura mineraria n° 40 – F. NCT 16 Map. 404 (già Map. 103), Map. 423 (già Map. 114), Map. 423 (già Map. 114), Map. 151, Map. 204, Map. 378 (già Map. 158 A), Map. 379 (già 158 A) – “Galleria Ribasso”, con ingresso nel Map. 404. Costruita probabilmente alla fine dell'800 è certamente individuata con tale denominazione nella carta storica del 20 ottobre 1910. Denominata “Galleria Ferro” nei documenti d'archivio, è la prima galleria del compendio minerario di Su Suergiu. Si tratta di un elemento di forte carattere identitario e di unicità, un particolare esempio di arte mineraria perfettamente conservata. È stata oggetto di un recente progetto di riattamento, uso funzionale e attrezzamento di un tratto di galleria a livello, individuando a tal fine la galleria identificata come “Galleria Ferro”. Nel corso delle prospezioni speleologiche e dei lavori di rilevamento eseguiti nel ramo principale della galleria ed in alcune diramazioni, sono emersi nuovi dati che hanno ampliato le conoscenze del sito e permesso di metter in luce interessanti risvolti di ingegneria mineraria risalenti alla seconda metà dell'800. La galleria è situata nell'attuale piazzale del Borgo, scavata nello scisto grafitoso, che segue la mineralizzazione lenticolare di antimonio, senza centinature, con collegamenti ai livelli superiori e inferiori tramite “fornelli”. La struttura in esame consta di una galleria principale a livello e due diramazioni denominate “ramo di sinistra” e “ramo di destra” con presenza di opere di ingegneria mineraria quali cunicoli, camere di lavoro e fornelli di collegamento con gli altri livelli.

Struttura mineraria n° 41 – F. NCT 16 Map. 151, Map. 423 (già Map. 114), Map. 412 (già Map. 83), Map. 164, Map. 165 – “Galleria Ferro”.

Struttura mineraria n° 42 – F. NCT 16 Map. 404 (già Map. 103), Map. 142 - “Galleria Sant'Anna”, con ingresso nel Map. 404.

Struttura mineraria n° 43 – F. NCT 16 Map. 273 (già Map. 152 A), Map. 151, Map. 423 (già Map. 114) – “Galleria Sotto Vigna”.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Struttura mineraria n° 44 – F. NCT 16 Map. 151, Map. 273 (già Map. 152 A), Map. 380 (già Map. 158 A) – “Galleria Santa Barbara”.

Struttura mineraria n° 45 – F. NCT 16 Map. 413 (già Map. 146), Map. 288 (già Map. 158 C) – “Galleria Lauro”.

Struttura mineraria n° 46 – F. NCT 16 Map. 423 (già Map. 114) – “Galleria Santa Margherita”.

Struttura mineraria n° 47 – F. NCT 16 Map. 378 (già 158 A), Map. 379 (già Map. 158 A), Map. 380 (già Map. 158 A) – “Galleria Principe Borghese”.

Struttura mineraria n° 48 – F. NCT 16 Map. 289 (già Map. 153 D) – “Galleria Malakoff”.

Struttura mineraria n° 49 – F. NCT 16 Map. 288 (già Map. 158 C), Map. 289 (già Map. 153 D), Map. 151, Map. 378 (già Map. 158 A), Map. 379 (già Map. 158 A), 380 (già 158 A) – “Galleria 400 T.V.”.

Struttura mineraria n° 50 – F. NCT 16 Map. 423 (già Map. 114) C.T. Terreno sul quale è presente un Piano di Risalita ed è attraversato dalle Gallerie “Ribasso”, “Santa Margherita”, “Sotto Vigna” e “Ferro”.

Per quanto sopra, si ritiene necessario riconoscere l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 del compendio denominato Miniera di Su Suergiu a Villasalto (SU) in quanto trattasi di compiuto esempio di archeologia industriale di interesse storico e architettonico, nonché di interesse per la storia della tecnologia e per quella economica e sociale che ha caratterizzato la Sardegna tra la fine del XIX secolo ed il secondo dopoguerra.

Bibliografia:

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il tecnico istruttore
arch. Gabriela Frulio

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Paolo Margaritella

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Stefano Montinari

VISTO: LA SOPRINTENDENTE
ing. Monica Stochino



8
MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it